

Articolo del giorno 26/09/2009

## **Tre saturimetri per Neurologia**

Donati dalla Fondazione "Paladini", controllano la respirazione

Ancona Nuovi saturimetri per il controllo e il trattamento di pazienti con patologie neuromuscolari all'Umberto I". Ieri mattina, in occasione della prima riunione dell'equipe multidisciplinare afferente al Centro malattie neuromuscolari istituita presso la clinica di Neurologia, il presidente della "Fondazione Paladini" Roberto Frullini ha consegnato alla clinica di Neuroriabilitazione due saturimetri con memoria e un saturimetro, per la misurazione istantanea. Le apparecchiature serviranno a garantire il monitoraggio della respirazione diurna e notturna di pazienti neurologici, sia in ospedale che a domicilio. La donazione è stata resa possibile grazie a un co-finanziamento tra Fondazione Paladini e Banca Marche. Nel dettaglio, il saturimetro (un pulsossimetro digitale da dito) è una apparecchiatura utilizzata a misurare e a visualizzare la saturazione di ossigeno nell'emoglobina arteriosa e della frequenza cardiaca di pazienti in ambiente ospedaliero, ambulatoriale e di pronto soccorso. Il Centro disturbi neuromuscolari, è stato avviato nel settembre scorso ed è composto da un gruppo di specialisti (cardiologi, neuroriabilitatori, rianimatori, endocrinologi, oculisti, nutrizionisti, medici dell'urgenza) per affrontare in modo sistemico e globale la specifica patologia. Secondo il presidente della Fondazione, Roberto Frullini "sono diverse allo stato attuale le attività svolte", a partire da quella di front office con sportelli informativi, aperto a gennaio, on line, telefonici o fisici nella stessa sede resa disponibile dalla Azienda Ospedali Riuniti di Torrette, "ampie sono anche le prospettive e il raggio di azione per i progetti previsti, a partire dalle borse di studio per i ricercatori", ad esempio quella relativa alle analisi dei dati clinici per le patologie respiratorie. Determinante la sinergia con il centro medico per le malattie neuromuscolari, un esempio "di integrazione tra discipline mediche diverse" spiega il professor Leandro Provinciali direttore del dipartimento di Scienze Neurologiche dell'Azienda Ospedali Riuniti.